

/ Mar. 8 Maggio 2018 ore 20.30

CTB Centro Teatrale Bresciano

# Solaris

in collaborazione con **ScenAperta Altomilanese Teatri**

drammaturgia di **Fabrizio Sinisi**

da *Solaris* di **Stanislaw Lem** (Sellerio editore) e da **Andrej Tarkovskij**

e con il contributo dell'*atelier d'écriture* diretto da **Laura Tirandaz**  
all'Université d'Avignon

con **Debora Zuin — Giovanni Franzoni — Antonio Rosti**

regia di **Paolo Bignamini**

scene e aiuto regia **Francesca Barattini**

costumi **Gerlando Dispenza**

disegno luci **Fabrizio Visconti**

con le musiche originali di **P.I.G.**



ALT/  
ERA —  
ZIONI

ALT/  
ERA —  
ZIONI



Teatro  
Ca' Foscari  
a Santa Marta

150  
1848  
2018  
UNIVERSITÀ  
Ca' Foscari  
Venezia



Fondazione  
Università  
Ca' Foscari



**Teatro  
Ca' Foscari**  
a Santa Marta

#### **Biglietti**

**Intero € 12**

**Ridotto € 7**

**Studenti (Università, Conservatori,  
Accademie e Scuole) e associati  
Ca' Foscari Alumni € 3,50**

#### **Acquisto biglietti**

**I biglietti si acquistano  
martedì 8 Maggio 2018  
dalle 19 alle 20 presso la biglietteria  
del Teatro Ca' Foscari a Santa Marta,  
Dorsoduro 2137, Venezia**

#### **Info e prenotazioni**

**Per informazioni e prenotazioni  
scrivere all'indirizzo:  
biglietteria.teatrocafoscarini@unive.it  
È possibile anche telefonare  
allo 041 2348962 esclusivamente  
nell'orario di apertura della biglietteria**

[www.unive.it/teatrocafoscarini](http://www.unive.it/teatrocafoscarini)



#### **Solaris**

Un astronauta proveniente dalla Terra giunge sulla stazione orbitante che ruota intorno al misterioso pianeta Solaris. Il solo ospite dell'astronave appare angosciato e stravolto: un suo collega è appena morto in circostanze oscure, mentre spaventose presenze popolano le stanze. L'astronauta, costretto a confrontarsi con il fantasma della giovane moglie morta anni prima, deve interrogarsi: queste "apparizioni" hanno una qualche spiegazione? Sono reali o mentali? Immagini della memoria o del desiderio? E in che rapporto sono con "l'oceano pensante" che ricopre il pianeta?

Ciò che (ci) manca è ciò che più incombe su di noi: sono proprio le rappresentazioni dei nostri fantasmi ad apparirci più vere della realtà. L'assenza diventa così presenza ed è quello che è irrimediabilmente perso a chiamarci.

Scritto da Stanislaw Lem nel 1961 e portato sul grande schermo nel 1972 da Andrej Tarkovskij, *Solaris* è senza dubbio il capolavoro della fantascienza filosofica. Un mistero che turba e destabilizza lo spettatore sui temi dell'identità, del soggetto, del rapporto fra le percezioni dei sensi e quelle della memoria, ponendo la sempre radicale domanda su cosa sia veramente la realtà – e su chi siano davvero le persone che amiamo: ciò che esse sono, o ciò che vogliamo che siano? Inquietante eppure intensamente lirico, visionario e poetico, *Solaris* ci conduce nel punto più remoto dello spazio così come nell'abisso più profondo del nostro essere.

#### **Note di regia**

I contenuti di *Solaris* sono noti soprattutto agli appassionati di cinema, per via del capolavoro di Andrej Tarkovskij, e ai lettori di Stanislaw Lem e dei romanzi di fantascienza. Raccontare questa storia a teatro significa per noi innanzitutto provare a riflettere sul valore di verità della rappresentazione: cosa è "vero" sulla scena? E quanto? Che natura hanno i misteriosi "visitatori" che compaiono sulla stazione orbitante agli astronauti? E per lo spettatore che sta assistendo a una messinscena, sono meno "veri" degli altri "veri" personaggi? Abbiamo cercato di far convergere sul palco, in un percorso incrociato, le differenti nature dei personaggi: quella umana da una parte, e quella fittizia, composta da neutrini, dall'altra. Tutto lo svolgimento del nostro lavoro ruota intorno a questa esigenza di confronto con l'Altro, a questo reciproco avvicinamento. Così è Harey, "doppione" sempre più umano della moglie dell'astronauta Kelvin, a chiedere agli uomini "veri" che cosa significhi essere "umani".

**Paolo Bignamini**

con la collaborazione di



**ALT/  
ERA —  
ZIONI**